

FARMACIE COMUNALI POMEZIA SPA SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PONTINA KM. 31400 SR 148, - COMPLESSO SELVA DEI PINI POMEZIA (RM) 00071
Codice Fiscale	05275911005
Numero Rea	RM 412371
P.I.	05275911005
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	7.520.184	7.784.050
7) altre	55.842	14.091
Totale immobilizzazioni immateriali	7.576.026	7.798.141
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	11.006	21.743
4) altri beni	21.774	33.688
Totale immobilizzazioni materiali	32.780	55.431
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.310	15.000
Totale crediti verso altri	15.310	15.000
Totale crediti	15.310	15.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.310	15.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.624.116	7.868.572
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	634.198	731.978
Totale rimanenze	634.198	731.978
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.573	586.572
Totale crediti verso clienti	191.573	586.572
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.796.904	7.678.233
Totale crediti verso controllanti	4.796.904	7.678.233
5-ter) imposte anticipate	64.385	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.049	27.361
Totale crediti verso altri	471.049	27.361
Totale crediti	5.523.911	8.292.166
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	10.000	10.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	152.817	134.332
3) danaro e valori in cassa	54.179	29.240
Totale disponibilità liquide	206.996	163.572
Totale attivo circolante (C)	6.375.105	9.197.716
D) Ratei e risconti	26.558	13.207
Totale attivo	14.025.779	17.079.495
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	2.489.111	2.489.111
IV - Riserva legale	12.534	12.534
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.128.175	3.637.458
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	3.128.176	3.637.459
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(383.029)	(509.283)
Totale patrimonio netto	5.246.792	5.629.821
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.750.517	4.787.824
Totale fondi per rischi ed oneri	4.750.517	4.787.824
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	450.334	653.751
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.537	1.428.999
Totale debiti verso banche	1.202.537	1.428.999
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.409.611	2.600.029
Totale debiti verso fornitori	1.409.611	2.600.029
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.536	177.595
Totale debiti verso controllanti	236.536	177.595
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.570	373.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	167.107	208.877
Totale debiti tributari	206.677	582.492
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.864	302.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	224.738	333.114
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	316.602	635.138
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.173	583.846
Totale altri debiti	206.173	583.846
Totale debiti	3.578.136	6.008.099
Totale passivo	14.025.779	17.079.495

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.329.856	11.233.742
5) altri ricavi e proventi		
altri	366.207	59.713
Totale altri ricavi e proventi	366.207	59.713
Totale valore della produzione	6.696.063	11.293.455
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.882.397	4.025.751
7) per servizi	361.977	605.988
8) per godimento di beni di terzi	174.221	285.389
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.458.764	4.178.514
b) oneri sociali	495.619	1.445.483
c) trattamento di fine rapporto	112.503	292.690
e) altri costi	66.324	177.382
Totale costi per il personale	2.133.210	6.094.069
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	282.836	292.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.328	38.846
Totale ammortamenti e svalutazioni	308.164	330.893
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.780	(41.935)
14) oneri diversi di gestione	78.153	374.396
Totale costi della produzione	7.035.902	11.674.551
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(339.839)	(381.096)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	134
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.726	873
Totale proventi diversi dai precedenti	1.726	873
Totale altri proventi finanziari	1.726	1.007
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.301	123.745
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.301	123.745
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(107.575)	(122.738)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(447.414)	(503.834)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	5.449
imposte differite e anticipate	(64.385)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(64.385)	5.449
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(383.029)	(509.283)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(383.029)	(509.283)
Imposte sul reddito	(64.385)	5.449
Interessi passivi/(attivi)	107.575	122.738
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(339.839)	(381.096)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	112.503	292.690
Ammortamenti delle immobilizzazioni	308.164	330.893
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	420.667	623.583
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	97.780	(41.935)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	394.999	(8.766)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.190.418)	(706.720)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.351)	17.061
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.844.364	319.450
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.133.374	(420.910)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(107.575)	(122.738)
(Imposte sul reddito pagate)	(311.430)	(652.429)
(Utilizzo dei fondi)	(353.227)	(392.176)
Totale altre rettifiche	(772.232)	(1.167.343)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	441.970	(1.345.766)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.677)	(14.181)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(60.721)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(310)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(108.376)	-
Disinvestimenti	-	333.114
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(172.084)	318.933
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(226.462)	225.109
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(226.462)	225.110
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	43.424	(801.723)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	134.332	930.190
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	29.240	35.105
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	163.572	965.295

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	152.817	134.332
Danaro e valori in cassa	54.179	29.240
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	206.996	163.572

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quelle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha modificato la classificazione in bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione previsti nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. così come modificati dal D.lgs n. 139/2015 si precisa quanto segue.

Il D.lgs. n. 139/2015, ha previsto il cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tali cambiamenti di criteri di valutazione non sono stati rilevati nell'esercizio in commento poichè, facendo ricorso anche ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), non si è reso necessario la loro adozione.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera per le quali si è reso necessario la conversione mediante utilizzo di un tasso di cambio.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Organo di Controllo, come pure non risultano nel corso dell'esercizio impegni assunti per loro conto.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.576.026.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati e individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) non sono presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2016.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.I.5 per euro 7.520.184 ed ammortizzato per un periodo di 40 esercizi, con il consenso dell'organo di controllo. In particolare, in deroga a quanto previsto dal art. 2426, n. 6 del codice civile, per l'avviamento, facendo riferimento al valore derivante dalla stima redatta in fase di trasformazione della società, la durata è stata commisurata al periodo residuo dell'attività sociale. L'ammortamento è stato pertanto effettuato nella misura del 2,5% annuo, valore ritenuto prudenzialmente congruo rispetto al valore complessivo dell'avviamento stesso. A tal fine si richiama la delibera di Giunta n. 2015/167 del 22/06/2015 (relativa alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017) nella quale si conferma che il servizio di gestione delle farmacie rimarrà affidato alla Società per il residuo tempo di durata della stessa come previsto dallo statuto, e si è deciso, conseguentemente, di confermare l'attuale durata del periodo di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 55.842 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

L'ammortamento è effettuato in relazione alla durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Nel Bilancio chiuso al 31/12/2016 non risultano essere presenti oneri accessori sui finanziamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	7.576.026
Saldo al 31/12/2015	7.798.141
Variazioni	-222.115

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	7.784.050	-	14.091	7.798.141
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	60.720	60.720
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	(263.866)	0	(18.969)	(282.835)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(263.866)	0	41.751	(222.115)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0

Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	7.520.184	-	55.842	7.576.026

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 32.780.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	32.780
Saldo al 31/12/2015	55.431
Variazioni	-22.651

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	501.969	-	551.619	-	1.053.588
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(480.226)	-	(517.931)	-	(998.157)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	21.743	-	33.688	-	55.431
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	10.503	0	10.503
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(357.512)	0	0	0	(357.512)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(2.911)	0	(22.417)	0	(25.328)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	349.686	0	0	0	349.686
Totale variazioni	0	(10.737)	0	(11.914)	0	(22.651)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	144.457	-	562.122	-	706.579
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(133.451)	-	(540.348)	-	(673.799)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	11.006	-	21.774	-	32.780

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa altresì che al fine di rappresentare meglio le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali avute nell'esercizio in conseguenza delle alienazioni o delle dismissioni intervenute, nella tabella si è provveduto ad indicare:

- nella voce decrementi per alienazioni le riduzioni lorde del costo storico dei beni materiali alienati o dismessi;
- nella voce altre variazioni le riduzioni lorde dei correlativi fondi ammortamento dei beni materiali alienati o dismessi.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	15.310
Saldo al 31/12/2015	15.000
Variazioni	310

Esse risultano composte interamente da depositi cauzionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 15.310 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	15.000	310	15.310	15.310
Totale crediti immobilizzati	15.000	310	15.310	15.310

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 15.310.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	15.310

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	15.310	15.310
Totale	15.310	15.310

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 6.375.105. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.822.611.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 634.198.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	731.978	(97.780)	634.198
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	731.978	(97.780)	634.198

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5) ter Imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Relativamente al criterio di valutazione adottato per i crediti in bilancio si precisa quanto segue.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Avendo tuttavia i crediti in bilancio scadenza inferiore ai dodici mesi, si è ritenuto secondo quanto previsto dal OIC 15 al paragrafo 33, di non procedere alla valutazione degli stessi secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché i relativi effetti rispetto alla valutazione secondo il criterio del presumibile realizzo non sono rilevanti.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato in esercizi precedenti, un fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 261.005.

Crediti vs. controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlanti per euro 4.796.904

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione poiché la scadenza degli stessi è inferiore a 12 mesi. La rilevazione dei crediti in esame è stata pertanto effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nello specifico il predetto credito è nei confronti del socio unico, Comune di Pomezia e rappresenta il 96% dei crediti verso clienti.

Il credito in esame è oggetto di contestazione da parte del soggetto controllante. E' stato pertanto rilevato a lordo di un corrispondente fondo rischi per euro 3.947.937 presente nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Tale fondo rischi, di cui si dirà nel dettaglio nella relativa sezione di questa nota integrativa, è stato accantonato in esercizi precedenti.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.523.911.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	586.572	(394.999)	191.573	191.573
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.678.233	(2.881.329)	4.796.904	4.796.904
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	64.385	64.385	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.361	443.688	471.049	471.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.292.166	(2.768.255)	5.523.911	5.459.526

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	191.573	191.573
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.796.904	4.796.904
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	64.385	64.385
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	471.049	471.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.523.911	5.523.911

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene titoli emessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 10.000

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli sono stati valutati al costo di acquisto.

Nella valutazione non si è preso a confronto il costo ammortizzato poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 10.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	10.000	0	10.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	0	10.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 206.996 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	134.332	18.485	152.817
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	29.240	24.939	54.179
Totale disponibilità liquide	163.572	43.424	206.996

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 26.558. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.335	(3.335)	-
Risconti attivi	9.872	16.686	26.558
Totale ratei e risconti attivi	13.207	13.351	26.558

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie.

Si fa presente che non sono presenti azioni proprie, né sono state acquistate nel corso dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.246.792 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 383.029.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	2.489.111	-		2.489.111
Riserva legale	12.534	-		12.534
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.637.458	(509.283)		3.128.175
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	3.637.459	(509.283)		3.128.176
Utile (perdita) dell'esercizio	(509.283)	509.283	(383.029)	(383.029)
Totale patrimonio netto	5.629.821	-	(383.029)	5.246.792

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
altre riserve di arrotondamento	1
Totale	1

La riserva straordinaria è stata iscritta a seguito della trasformazione della società in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 115 D.lgs 267/2000.

Si fa presente che alla data di redazione del presente bilancio, il capitale sociale risulta pari ad euro 500.000,00 a seguito della delibera di riduzione del capitale sociale, assunta nell'assemblea straordinaria dei Soci del 14/02 /2017, atto ai rogiti Notaio Votta, rep. 27253, racc. 11997, come di seguito indicato della sezione dei "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.489.111	Capitale	Copertura perdite	2.489.111	-
Riserva legale	12.534	Utili	Aumento capitale, copertura perdite	12.534	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.128.175	Capitale	Aumento capitale. Copertura perdite	3.128.175	3.661.843
Varie altre riserve	1			1	-
Totale altre riserve	3.128.176			3.128.176	3.661.843
Totale	5.629.821			5.629.821	3.661.843
Quota non distribuibile				5.629.821	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa che si sono generate in anni precedenti e che hanno subito nel 2016 variazioni legate all'estinzione, anche mediante transazione, con debiti pregressi con fornitori.

In base a quanto disciplinato dal principio Contabile n. 19 il fondo per rischi ed oneri è stato cautelativamente costituito per:

- previsioni di costi inerenti transazioni e accordi su debiti pregressi verso fornitori;
- richiesta di penali intervenute dal Socio unico Comune di Pomezia per Euro 638.995. Tale accantonamento è scaturito a seguito delle segnalazioni da parte dell'amministrazione comunale per inadempienze contrattuali riguardanti la gestione delle strade pubbliche e della segnaletica orizzontale /verticale;
- contestazione da parte del Comune di Pomezia di fatture emesse a copertura degli interessi attivi calcolati in anni precedente fronte di fatture non saldate o saldate in ritardo. Tale Fondoaccantonamento rischi ammonta ad euro 3.947.937,14

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	4.787.824	4.787.824
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	(37.307)	(37.307)
Valore di fine esercizio	-	-	-	4.750.517	4.750.517

Le variazioni intervenute nel fondo rischi accantonato afferiscono all'utilizzo effettuato, a seguito di estinzioni anche mediante accordi/transazioni di debiti pregressi verso fornitori.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per completezza di informazione si fa presente che la quota di TFR trasferita al Fondo Tesoreria costituito presso l'INPS ammonta, a fine esercizio 2016, ad euro 1.855.577.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	653.751
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	112.503
Totale variazioni	(203.417)
Valore di fine esercizio	450.334

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa tuttavia che la società non ha proceduto a valutare i debiti iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato né per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, né per i debiti con scadenza superiore ai dodici mesi.

I debiti con scadenza superiore a dodici mesi afferiscono a debiti fiscali vari vs Erario o debiti per contributi vs Istituti Previdenziali per quali è in essere un piano di pagamento rateale per l'estinzione comprensivo di sorte, sanzioni ed interessi.

Tutti i debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) .debiti vs istituti di credito per euro 1.202.537

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.409.611, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari a vario titolo ammontano ad euro 206.677 di cui euro 167.107 afferiscono a debiti con scadenza superiore a 12 mesi e relativi a piani di rateazione in essere. La valutazione è stata fatta al valore nominale.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali/assicurativi ammontano ad euro 316.602 di cui euro 224.738 afferiscono a debiti con scadenza superiore a 12 mesi e relativi a piani di rateazione in essere. La valutazione è stata fatta al valore nominale.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti a vario titolo verso Il socio unico Comune di Pomezia ammontano ad euro 236.536 e sono stati valutati al valore nominale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	4.677
Debiti vs dipendenti per 13a, 14, ferie e permessi	197.002
altri	4.494

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.578.136.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.428.999	(226.462)	1.202.537	1.202.537	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.600.029	(1.190.418)	1.409.611	1.409.611	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	177.595	58.941	236.536	236.536	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	582.492	(375.815)	206.677	39.570	167.107
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635.138	(318.536)	316.602	91.864	224.738
Altri debiti	583.846	(377.673)	206.173	206.173	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	6.008.099	(2.429.963)	3.578.136	3.186.291	391.845

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.202.537	1.202.537
Debiti verso fornitori	1.409.611	1.409.611
Debiti verso imprese controllanti	236.536	236.536
Debiti tributari	206.677	206.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	316.602	316.602
Altri debiti	206.173	206.173
Debiti	3.578.136	3.578.136

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio unico.

Ratei e risconti passivi

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2016 non risultano presenti ratei e o risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.329.856.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 366.207

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
FARMACIE	5.594.961
SERVIZI SOCIALI	255.243
SERVIZI DI PULIZIA	233.447
MANUTENZIONI	191.810
ALTRO	54.395
Totale	6.329.856

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.329.856
Totale	6.329.856

La voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", per complessivi euro 366.207, comprende proventi straordinari e proventi relativi a cessioni di beni strumentali.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.035.902.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	96.545
Altri	12.756
Totale	109.301

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 366.207, il ricavo relativo a:

- ricavi diversi per euro 12.875
- cessione di un'attività immobilizzata per euro 12.784
- proventi straordinari per euro 340.548

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
proventi straordinari	340.548	eccezionale
plusvalenze	12.784	eccezionale
rimborsi	12.875	eccezionale
Totale	366.207	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 45.780 il costo relativo ad oneri straordinari.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
oneri straordinari	45.780	eccezionale
Totale	45.780	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016, le imposte di esercizio rilevate afferiscono esclusivamente ad imposte anticipate.

Non sono state rilevate imposte correnti né relative ad Ires, né relative ad Irap.

Le imposte anticipate, pari ad euro 64.385, derivano da riporto a nuovo di perdite fiscali che per l'esercizio corrente ammontano ad euro 292.661.

Al fine del calcolo dell'imposta anticipata si è tenuto conto della misura limitata dell'80% della predetta perdita fiscale conseguita.

La rilevazione di tali imposte anticipate correlate alla predetta perdita fiscale, è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza del recupero di tali perdite fiscali in esercizi futuri in cui la società conseguirà un reddito imponibile ai fini Ires.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare
Perdite fiscali				
dell'esercizio	292.661			395.740
di esercizi precedenti	1.152.939			757.199
Totale perdite fiscali	1.445.600			1.152.939
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	234.129	27,50%	64.385	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, al cui relativo prospetto contabile si rinvia per l'esame delle variazioni positive e negative delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, si precisa quanto segue.

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016 nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	29
Operai	24
Totale Dipendenti	59

Si fa presente che al 31/12/2016 risultano in forza n. 43 unità lavorative, come evidenziato nella relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.438	40.395
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci in occasione del conferimento dell'incarico.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'attività di revisione legale è stata svolta dal Collegio Sindacale.

I compensi corrisposti a tale organo, di cui si è fornita informazione in una specifica sezione della presente nota integrativa, comprendono anche l'onorario spettante per l'attività di revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, n. 17 del C.C. si precisa che:

- Il capitale sociale al 31/12/2016 era pari ad euro 2.489.111, rappresentato da 2.489.111 di azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna;
- non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie;
- nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	2.489.111	2.489.111	0	0	2.489.111	2.489.111
Totale	2.489.111	2.489.111	0	0	2.489.111	2.489.111

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427 c.1 n. 18 C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio la società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427 c.1 n. 19 C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

FIDEIUSSIONE per euro 57.570,62 per servizio pulizie di edifici comunali

FIDEIUSSIONE per euro 12.700,00 per servizio tributi.

	Importo
di cui nei confronti di imprese controllanti	70.271

Con riferimento alle fideiussioni rilasciate a favore dell'ente controllante per euro 70.270,62 relative ad impegni assunti per i servizi tributi e di pulizie degli edifici comunali, si precisa che non essendo più tali servizi affidati alla società, è in corso alla data della stesura del presente bilancio la procedura per il relativo svincolo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La parte correlata significativa per la società, è stata individuata nella controllante Comune di Pomezia.

Si ritiene che tutte le operazioni intercorse tra la società ed il Comune di Pomezia siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

CONTROPARTE	NATURA RAPPORTO	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE RILASCIATE	GARANZIE RICEVUTE	RICAVI	COSTI
COMUNE DI POMEZIA	Controllante	4.796.904	236.535	70.271		734.895	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C. C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguente eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

1) Cessazione dei servizi affidati dal Comune di Pomezia alla società. Nello specifico:

- quanto al servizio affissione, la cessazione è avvenuta al 31/12/2016 in quanto non è stato rinnovato l'incarico per il 2017;
- quanto al servizio di pulizia di edifici comunali la cessazione senza rinnovo è avvenuta in data 31/03/2017.

2) Licenziamento con accordo transattivo dei dipendenti:

- Gregnanini Alessandro avuto in data 30/01/2017;
- Pinto Sergio avuto in data 08/03/2017.

3) Licenziamento senza accordo e con potenziale contenzioso con il dipendente Fedele Dalvo Carlo in data 31/01/2017.

4) Transito degli ex dipendenti impiegati per il servizio di pulizia di edifici comunali presso la società esterna affidataria del servizio Pulim 2000 Soc. Coop. Arl.

5) Adesione in data 20/03/2017 alla definizione agevolata Equitalia, ai sensi del D.L. 193/2016, per carichi relativi all'ambito provinciale di Roma ed affidati agli Agenti della riscossione per debiti vs Inps e Prefettura di Roma.

Le cartelle oggetto della definizione sono state le seguenti:

- cartella n. 09720090068757621000 Ente INPS
- cartella n. 09720160204391118001 Ente PREFETTURA DI ROMA
- cartella n. 39720112005572540000 Ente INPS
- cartella n. 39720112005576681000 Ente INPS
- cartella n. 39720112005580325000 Ente INPS
- cartella n. 39720130007038587000 Ente INPS
- cartella n. 39720160000514178000 Ente INPS
- cartella n. 39720160000514380000 Ente INPS
- cartella n. 39720160012462961000 Ente INPS
- cartella n. 39720160034289960000 Ente INPS

Il debito oggetto di definizione agevolata è pari ad euro 365.255,07 il debito da pagare a seguito della definizione è pari ad euro 289.564,52 oltre euro 4.818,26 per interessi in caso di pagamento dilazionato.

6) Regolarizzazione in data 12/06/2017, mediante ricorso all'istituto del ravvedimento operoso, dei versamenti dovuti per la TARI al Comune di Pomezia per le annualità 2015 e 2016. I versamenti effettuati sono stati rispettivamente:

- euro 6.694 per il 2015;
- euro 4.843 per il 2016.

Quanto agli altri tributi locali oggetto di contestazione da parte del Comune di Pomezia è in corso un accordo di definizione per la regolarizzazione delle pendenze.

7) In ottemperanza a quanto stabilito, ai sensi del Dlgs 175/2016, sull'obbligo di adeguamento dello statuto sociale, con atto Notaio Natale Votta, in data 14/02/2017, in Pomezia, rep. n. 27253 racc. n.11997 è stato approvato un nuovo testo di statuto. Nella medesima Assemblea Straordinaria il Socio unico ha, altresì, deliberato:

- il cambio della denominazione sociale;
- la riduzione del capitale sociale ad euro 500.000 con contestuale creazione di una Riserva di Capitale per Euro 1.989.110;
- la dimissione del C.d.A. e nomina dell'Amministratore Unico.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pomezia che detiene il 100% del capitale sociale.

Considerato che la controllante riveste la natura di Ente pubblico si omettono i prospetti dei dati di bilancio.

Al fine di completare le informazioni previste dall'art 2497-bis del C.C. nonché per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società si precisa che le informazioni sui rapporti intercorsi nell'esercizio con l'Ente controllante, sono state evidenziate nelle informazioni sulle operazioni con parti correlate nella presente nota integrativa, a cui si rinvia.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Criterio di rivalutazione

Non sono presenti in bilancio

Elenco Rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun dei beni della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)

La società non effettua operazioni in valuta diversa dall'euro.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

RISERVE	VALORE
Riserva di Trasformazione	3.128.175

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

La società non ha assunto partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 383.029 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

L'AMMINISTRATORE UNICO

NICOLA SPINELLI